

BASKET B femminile

Basket Team: inizio del 2026 indigesto. Stop contro il Geas

L'infortunio di Pappalardo ha inciso sull'inerzia del match, in cui le milanesi hanno preso il sopravvento.

Biancoblù a caccia di riscatto con Usmate

TOMMASO GIPPONI

Inizio d'anno amaro per il Basket Team Crema, che cade sul parquet di Sesto San Giovanni contro il Geas per 68-52, al termine di una gara dai due volti. Le cremasche, avanti e convincenti per oltre metà partita, hanno subito un drastico ribaltamento nella ripresa, pagando a caro prezzo un blackout offensivo e alcune situazioni chiave che ne hanno minato l'inerzia.

L'avvio è stato tutto di marca cremasca. La squadra di coach Bacchini è entrata in campo con grande intensità, muovendo bene la palla e trovando soluzioni efficaci soprattutto con Rizzi, protagonista del primo quarto grazie a 10 punti che hanno consentito al Team di chiudere avanti 18-22. Anche nel secondo periodo Crema è riuscita a mantenere il controllo del match, mostrando solidità difensiva e lucidità in attacco. Il Geas ha fatto a trovare continuità e all'intervallo lungo il vantaggio ospite sembrava rassicurante: 31-40.

La partita, però, è cambiata radicalmente al rientro dagli spogliatoi. Crema ha perso un riferimento importante come Pappalardo, costretta ad abbandonare il campo per una distorsione alla caviglia, mentre la capitana Caccialanza si è dovuta accomodare in panchina gravata dal quarto fallo. L'assetto

offensivo si è inceppato e il Geas ne ha approfittato con ferocia. Le sestesi hanno alzato l'intensità difensiva e, trovando ritmo in attacco, trascinate da una straordinaria Olivia Ostuni, Mvp della gara, hanno messo a segno il devastante parziale di 20-2 che ha ribaltato completamente l'inerzia dell'incontro.

Il Geas ha preso fiducia ed è scappato via fino al 51-42, mentre Crema ha faticato a ritrovare fluidità e precisione. Nell'ultima frazione le cremasche hanno provato con orgoglio a rientrare in partita, ma la direzione arbitrale ha consentito un gioco molto fisico, che ha favorito le padrone di casa, abili a gestire il vantaggio senza concedere reali spiragli. Ostuni ha chiuso a quota 21 punti, risultando immarcabile nei momenti decisivi, mentre per Crema non sono bastati i 16 di Rizzi e i 13 di Caccialanza.

Il match si è concluso con una sconfitta che lascia rammarico per quanto visto nella prima metà di gara, ma che dovrà servire da lezione. Vero è anche che il Geas si conferma mina vagante del campionato, proprio nel momento in cui riesce a schierare una giocatrice come Olivia Ostuni, capace già di avere minuti nella prima squadra sestese in A1 ed Eurocup, ma che proprio per gli impegni in queste competizioni non viene schie-



rata sempre in Serie B. E trovarselo contro, cosa non capitata a nessuna delle altre big del campionato, può fare la differenza. Non è certo un alibi, ma un dato oggettivo.

Con tutto ciò Crema incassa una sconfitta cui finora le altre tre contendenti del campionato non erano andate incontro, perde momentaneamente la vetta della classifica (dove ora Carugate è solitaria) e può solo riscattarsi negli scontri diretti.

Il primo è già alle porte, oggi alle 18 sul campo dell'Usmate, che assieme a Canegrate appaia le cremasche in graduatoria, dove l'obiettivo è vincere. Sarà una sfida complicatissima e servirà la miglior versione possibile del Basket Team per centrare una vittoria. All'andata le biancoblù si sono imposte di 3, e sarà importante mantenere la differenza canestri positiva. In un campionato così equilibrato al vertice potrebbe fare la differenza.

L'ala biancoblù Carolina Pappalardo, infortunata nel match contro il Geas